

# BUSCADERO

MAGGIO  
2024  
N. 477  
ANNO XLIV  
P.I. 06.03.2024

EURO 7.00

MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK



## KING HANNAH

IL SUONO AMERICANO DELL'INGHILTERRA

CANNED HEAT  
SAMMY WALKER  
RANDY NEWMAN  
ROLLING STONES  
ALDOUS HARDING

REC  
ENS  
IONI

JOE ELY - AVETT BROTHERS - LARRY CAMPBELL & TERESA WILLIAMS - MAVERICKS  
ISOBEL CAMPBELL - AARON LEWIS - THE LUCKY STROKES - CHARLEY CROCKETT  
BLACK KEYS - EDDIE ROBERTS AND THE LUCKY STROKES - RON MILES - ERIC BIBB

ISSN 1827-5540



Poste Italiane S.p.A. - Spett. Inq. n. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1 - COD. 48838

PireCont € 8,30



**KING HANNAH**  
**BIG SWIMMER**  
 CITY SLANG  
 » ★★★★★



Non c'è dubbio che in ambito rock, negli ultimi anni, sia stato il post punk lo stile musicale più frequentato dalle band (britanniche, ma non solo). Probabilmente è stato anche il più fortunato dal punto di vista commerciale. Una tendenza persistente, che dura ormai da diverso tempo e che solo ora, anche per via dell'evoluzione sonora di alcune delle più fortunate formazioni operanti nel genere, sta dando la sensazione di muoversi verso qualcosa di diverso (vedi i nuovi dischi di Idles o Yard Act o l'emergere di nuove band che sembrano guardare ad altro come Sprints o Newdad, per fare qualche esempio). A tutto questo discorso sono estranei i **King Hannah**, duo di Liverpool che, sia pur emerso in piena sbornia post punk, da quei lidi si è sempre tenuto distante. Il fatto è che **Hannah Merrick** e **Craig Whittle** sono due musicisti innamorati del rock classico americano, un amore testimoniato da un sound che, agli spigoli del post punk, preferisce le atmosfere oniriche e psichedeliche dei Mazzy Star (la voce di Hannah è la più fascinosa che possiate incontrare proprio dai tempi di Hope Sandoval), le cavalcate elettriche dei Crazy Horse di Neil Young o quelle più acide dei Dream Syndicate, il calore di ballate folk e blues con lo sguardo posato sui grandi spazi desertici. Fino a ora

erano riusciti a stuzzicare la nostra fantasia con un EP e un album colmi di grandi canzoni, capaci di esplodere letteralmente soprattutto dal vivo, di sicuro la dimensione ideale per godere al massimo della loro proposta. **Big Swimmer**, loro secondo album in uscita a fine maggio, è un deciso salto in avanti e lo è in prima istanza proprio per il modo in cui, mai in maniera così riuscita come stavolta, riesce a portare i King Hannah dei concerti tra i solchi di un disco. Non l'unica ragione per gioire, perché tra i suoi pregi c'è pure quello di mostrarci i due alle prese con canzoni più sciolte e aperte, più varie e contrastate di quelle del passato, testimonianza di una maturità anche in fase di scrittura che non può proprio lasciare indifferenti. Come ci hanno raccontato nell'intervista che trovate in questo stesso numero, parte del merito lo si deve al produttore **Ali Chant** (uno che ha lavorato, sia come producer che come ingegnere del suono, con moltissimi grandi nomi, da PJ Harvey a M Ward, dai Giant Sand agli Algiers, dagli Yard Act a This Is The Kit, Dry Cleaning o The Murder Capital, tra i tanti), il quale ha saputo assecondare la loro voglia di suonare il più possibile organici e veri, con un sound il più aderente possibile a quello di un quartetto che suona live (con Hannah e Craig ci sono il bat-



foto Josephine Leddet

terista **Jake Lipiec**, con loro fin dall'inizio, e il nuovo bassista **Conor O'Shea**). In fondo, per avere un'idea già sufficientemente chiara di quello che fanno i King Hannah, basterebbe porre orecchio alla traccia che titola il nuovo lavoro, qui posta in apertura e considerata dalla band stessa una canzone importante, non solo per il suo significato (riassumendo al massimo, è un brano sul non arrendersi mai), ma anche per la sua qualità musicale, che perfettamente esprime le peculiarità dei due: il pezzo inizia infatti voce e chitarra acustica, con Hannah magica nel tratteggiare una di quelle melodie che istantaneamente aderiscono al cuore, definitivamente messo a dura prova dall'impennarsi elettrico della seconda parte, dov'è Craig a furoreggiare con la sua chitarra, anche con un lungo assolo. Questa dualità, del resto, è parte integrante e fondamentale dei brani di **Big Swimmer**: *New York, Let's Do Nothing* è caratterizzata da strofe parlate alla maniera dei Dry Cleaning, virate in melodia nel ritornello, inserite però in un tessuto sonoro rock acido degno dei primi Dream Syndicate; *The Mattress* riporta alla mente certe sognanti atmosfere ipnotiche a là Portishead, sottolineate però da una chitarra ondivaga e tagliente, visionaria quando si prende il centro della scena nel ficcante assolo o come fa

nella scura e narrativa *Milk Boy (I Love You)*, dove assume contorni hard e distorti, perfetti nel sottolineare il racconto allucinato del testo. Il tono diaristico delle liriche – la maggior parte traggono ispirazione da cose viste durante il tour negli Stati Uniti – dà al lavoro un tono da road movie, le cui fermate transitano per una ballata stupenda quale *Suddenly, Your Hand*, intima, dolcissima e sognante, chiusa da una parte strumentale struggente; per una *Somewhere Near El Paso* come spezzata in due, con una prima parte sospesa e ipnotica e una seconda più chitarristica e distorta; per il piglio grunge/harveyano di *Lily Paid* o per quello indie rock incalzante e melodico di una *Davey Says* cantata a due voci. Il bell'interludio strumentale *Scully*, arioso ed evocativo, accresce il sapore *cinematico* del tutto, prima del finale con la stupenda ballata a là Mazzy Star *This Wasn't Intentional* (ulteriormente abbellita dalla voce di **Sharon Van Etten**, presente anche nella *title-track*) e con l'acustica e rilassata *John Prine On The Radio*. Difficilmente quest'anno sentiremo un disco di una giovane band così vicino al classic rock, eppure così fresco, vivo e privo di manierismi. Il futuro della musica che amiamo passa per gruppi come i King Hannah.

LINO BRUNETTI

## RECENSITI SU QUESTO NUMERO

### 72 ROCK

Joe Ely & Band, Larry Campbell & Teresa Williams, The Avett Brothers, Sam Lee, Christian Parker, Dustin Kensrue, Willie Nile, Buck Curran, Jessi Pratt, Albert Hammond, Isobel Campbell, Camera Obscura, I Shot A Man, Jeff Pevar & Friends, Angus & Julia Stone, Gang, Luca Rovini & Companeros, Madeleine Peyroux, Mdou Moctar, Swamp Dogg, Villagers, The High Hawks, Wade Bowen, Morgan Harper-Jones, Myfriad Gendron, André 3000, Harry Waterson, Blue Öyster Cult

### 88 COUNTRY

Aaron Lewis, The Mavericks, Cody Jinks, Dennis Quaid, Charley Crockett, Sierra Ferrell, Sarah Shook

### 92 BLUES

Eddie Roberts & The Lucky Strokes, Black Keys, Mike Zito, Albert Cummings, Eric Bibb, Nick Gravenites, Gary Clark Jr, Sean Riley & The Waters

### 96 JAZZ

Ron Miles, Christian McBride, Kenny Barron, Orrin Evans, Chick Corea & Bela Fleck, Charles Mingus, Joe Barbieri

### 101 RISTAMPE

Dire Straits, Glad, Floating Bridge, Bill Faya Group, John Lennon, Alice Cooper, CCCP, The Shangri-Las

